

Rassegna Stampa

04/06/2014

WAYPRESS media monitoring



Fiesole

Repubblica Firenze	04/06/2014	p. IX	Il premio di nuovi eventi musicali		1
Repubblica Firenze	04/06/2014	p. XIII	Alex Britti tour forum con i lettori e biglietti gratis		2
Nazione Firenze	04/06/2014	p. 18	«Una fiction troppo finta» Ravoni delusa per la location		3
Avvenire	04/06/2014	p. 23	Rai 1 «A testa alta» con i Carabinieri tra Patria e dovere	Mirella Poggialini	4
Corriere Della Sera	04/06/2014	p. 47	Vincitori e vinti		5
Italia Oggi	04/06/2014	p. 24	I martiri di Fiesole	Massimo Tosti	6

Iniziative ed eventi

Corriere Fiorentino	04/06/2014	p. 15	Musiche di primavera		7
----------------------------	------------	-------	----------------------	--	---

FIESOLE

IL PREMIO DI NUOVI EVENTI MUSICALI

Domani alle 17 al Teatro Romano di Fiesole l'Associazione Nuovi Eventi Musicali conferisce a Vargas Llosa il Premio "Nem Edizioni" per il libro *La civiltà dello spettacolo* (Einaudi), intervengono Giorgio Van Straten e Tomaso Montanari. Il violinista Edoardo Rosadini esegue Bach.

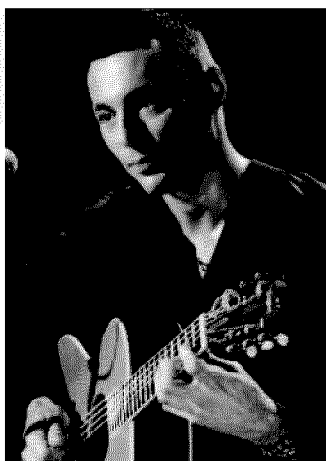


L'INIZIATIVA

Alex Britti tour
forum con i lettori
e biglietti gratis

IN OCCASIONE della prima nazionale del tour al Teatro Romano di Fiesole (19 giugno), Alex Britti sarà ospite della nostra redazione (via Lamarmora 45) domani alle 16 per un incontro con i lettori. I primi dieci che, oggi alle 16, telefoneranno al 334/6953043 non solo parteciperanno all'incontro, ma avranno diritto anche ad un biglietto omaggio a testa per il concerto fiesolano. La vincita del biglietto è subordinata alla partecipazione al forum. Dopo il successo clamoroso del tour teatrale, quando ha suonato solo sul palco con le sue chitarre, durante l'estate Alex Britti sarà in tour con un concerto elettrico, molto energico, un power trio che vede con lui sul palco Fabrizio Sciannameo al basso — suo collaboratore da lunga data — e Giulio Rocca alla batteria. Lo spettacolo sarà caratterizzato da particolari contributi video.

Dalle 16 di oggi le telefonate
Al 334/6953043



FIESOLE IL FILM SUI CARABINIERI MARTIRI

«Una fiction troppo finta» Ravoni delusa per la location

IL FILM tv “Martiri di Fiesole” supera la prova dell’Auditel ma delude i fiesolani perché girato altrove. Con oltre 4milioni di spettatori, la Fiction trasmessa da Rai 1 per celebrare i duecento anni dell’Arma dei Carabinieri e dedicata all’eroico gesto di La Rocca, Marandola e Sbarretti, i tre carabinieri ventenni che nel 1944 si consegnarono ai tedeschi per evitare una rappresaglia e salvare la vita a dieci civili innocenti, è stato il programma tv più visto di lunedì sera. Bocciata invece senza appello, almeno dai fiesolani, la location posticcia del viterbese. Dai boschi del Monte Giovi e San Clemente agli scorci

cittadini, passando per i resti archeologici (nascondiglio dei tre militari) fino alla scena clou della fucilazione nel giardino dell’Albergo Aurora, quartier generale dei nazisti, tutto è stato infatti ricostruito per le riprese nell’alta Tuscia.

«Di positivo c’è il fatto di aver reso nota al grande pubblico una vicenda che, sebbene importante, è ancora poco conosciuta - commenta il sindaco Anna Ravoni - Esprimo rammarico invece per la scelta della produzione di realizzare il set altrove e per non aver dedicato all’ambientazione originale neppure un ciak».

D.G.





l'indice

di Mirella Poggialini



Rai1 «A testa alta» con i Carabinieri tra Patria e dovere

Non c'è uno stretto rapporto fra la celebrazione del 2 giugno, Festa della Repubblica, e il film-tv che Raiuno ha proposto lunedì sera, con un esito sufficiente, 4.137.000 spettatori, share del 16,87%, ma non notevole, malgrado una debole controprogrammazione sulle varie reti. Perché *A testa alta*, diretto da Maurizio Zaccaro, ma non sorretto da una sceneggiatura serrata, si svolge nel suo percorso su due piani: il tono della commedia nella prima parte, dove i Carabinieri di Fiesole si giostrano fra il dovere – l'appoggio ai Tedeschi – e la volontà di partecipare alla Resistenza con fattivo soccorso, e quello del dramma nella seconda, verso la tragedia: la fucilazione a Fiesole di tre militari che si sostituiscono eroicamente ai dieci ostaggi civili minacciati di morte. Per celebrare il bicentenario dell'Arma sono stati scelti interpreti di bell'aspetto, graditi al pubblico televisivo, e le vicende umane dei protagonisti hanno dato dell'ambientazione un tono affettuoso: il senso vero del dramma, della scelta difficile e inevitabilmente mortale, non è stato sottolineato, e il film si è distinto più per la parte tecnica (soprattutto la fotografia, di Fabio Olmi, e il montaggio di Dario Indelicato) che per l'impatto emotivo

suscitato dagli attori. Arduo, d'altra parte, riuscire a condensare in un film-tv il senso di una ricorrenza, quella della fondazione della Repubblica, in cui confluiscono fatti, concetti e azioni tanto molteplici e complesse. E si è quindi preferito citare uno dei non pochi episodi nei quali il quotidiano e la gente comune sono stati attori e anche vittime di una brutalità cieca rifiutata con coraggio. Una Repubblica nata da mille azioni diverse e insieme congiunte, in cui la spinta individuale, con le convinzioni radicate e vissute, sorreggeva l'azione volta al sacrificio. E le ultime scene del film, quando tutto sembra sgretolarsi di fronte alla prevalente forza distruttiva dei Tedeschi e alla confusione del conflitto, hanno ben sottolineato, nelle varie interpretazioni, dubbi e incertezze, paure e dolore, che si coronano di gloria nell'olocausto finale accettato "a testa alta", come dice uno dei tre eroi davanti al plotone di esecuzione. Una memoria opportuna, più che una celebrazione: il monito a ricordare, anche di fronte ai più giovani ormai ignari e poco edotti del dramma della seconda guerra mondiale, quanto costasse e anche prevalessse il coraggio individuale, sentito per radicate tradizioni, di fronte alla violenza cieca di un nemico rancoroso e feroce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vincitori e vinti



Giovanni Scifoni
I Martiri di Fiesole superano

il ritorno della Marcuzzi. Serata del 2 giugno celebrata anche da Rai1 con il film tv «A testa alta - I martiri di Fiesole» (con Giovanni Scifoni): per 4.137.000 spettatori e uno share del 16,9%



Alessia Marcuzzi
Il ritorno della Marcuzzi superato dai Martiri di Fiesole.

Su Canale 5 torna «Extreme Makeover Home Edition Italia 2», con Alessia Marcuzzi: a seguire il programma 3.133.000 spettatori per uno share del 12,9%



DIGITALE EXTRATERRESTRE

I martiri di Fiesole

DI MASSIMO TOSTI

Lunedì sera **Bruno Vespa** ha celebrato a *Porta a porta* (con un mese e mezzo di anticipo: **Vittorio Emanuele I di Savoia**, re di Sardegna, firmò le Regie Patenti che decretarono la nascita del Corpo il 13 luglio 1814) il bicentenario dell'Arma dei Carabinieri. Ha completato così una serata completamente dedicata alla Benemerita. Alle 21,20 di lunedì su Rai Uno è andato in onda il film tv *A testa alta, i martiri di Fiesole*, dedicato a una pagina scarsamente conosciuta della Resistenza. Tre carabinieri (**Vittorio Marandola, Fulvio Sbarretti e Alberto La Rocca**) si consegnarono ai tedeschi per evitare che fossero fucilati dieci civili presi in ostaggio dal tenente **Hans Hieserich** che comandava il presidio della Wehrmacht di Fiesole. I tre furono giustiziati il 12 agosto 1944 (poche ore prima Firenze era stata liberata dagli alleati, con l'appoggio dei partigiani).



Giorgio Pasotti

Nelle ultime immagini del film, il vicebrigadiere **Giuseppe Amico** (interpretato da **Giorgio Pasotti**) commenta il sacrificio dei tre colleghi con queste parole: «Un eroe è un uomo che capisce qual è il suo ruolo nella vita e, sfidando il destino, lo porta avanti, a qualsiasi costo. A testa alta». I tre eroi di Fiesole si comportarono esattamente come **Salvo D'Acquisto** che pochi giorni dopo l'armistizio (nel settembre 1943) si era immolato a Palidoro (in provincia di Roma) per salvare la vita di 23 ostaggi, addossandosi la responsabilità di un attentato contro i tedeschi. Il film tv ha rievocato la vicenda di Fiesole con sostanziale fedeltà agli avvenimenti di allora, ricostruendo il clima che si viveva in quei giorni drammatici nella Stazione dell'Arma di Fiesole, dove tutti i carabinieri erano schierati dalla parte di chi lottava per liberare l'Italia dagli occupanti tedeschi. La regia di **Maurizio Zaccaro** è risultata efficace, come l'interpretazione degli attori (fra gli altri, **Ettore Bassi** e **Nicole Grimaudo**, oltre ad **Alessandro Sperduti, Giovanni Scifoni** e **Marco Cocci** nei panni dei tre eroi e a Johannes Brandrup, il tenente tedesco).

—© Riproduzione riservata—



Musiche di primavera

Firenze, cortile dell'Istituto degli Innocenti, piazza Santissima Annunziata
Domani (ore 18) per «Musiche di primavera», concerto dell'ensemble «I Piccolissimi musicisti»

della Scuola di Musica di Fiesole con un programma di musiche tradizionali finlandesi, ungheresi e giapponesi.

